

Skopos (Monastery – Panorama)

Il monte Skopòs si trova quasi a ridosso della città di Zante, in direzione sud-est, è alto quasi 500 metri (492) e lo si nota subito perché sulla sua sommità spicca una piccola chiesetta bianca che brilla come una stella. Un paio di km dopo Argasi c'è un sentiero sulla destra, il cui passaggio talvolta è ostruito da una barra metallica (infatti il sito del Monte e la chiesetta sono di proprietà privata, anche se quasi sempre l'accesso è consentito), che conduce appunto sul monte o meglio si inerpicava su esso. Meglio sarebbe disporre di un veicolo fuoristrada o moto adatta allo scopo. La salita è repentina e anche un po' ripida. In breve ci si ritrova in alto tra sterrati e tornanti ma più si sale e più si ammira il paesaggio dell'isola. In cima si scorgono le antenne e i ripetitori televisivi, da lì si può vedere Gheraka e tutto il porto di Zante che sembra una piccola gemma blu incastonata nella città. Si può scorgere anche Cefalonia e le sue montagne. Sulla sommità del monte c'è una radura dove, nell'antichità, sorgeva un tempio dedicato alla dea Diana (Artemide). Di esso, purtroppo, non è rimasta traccia. In anni recenti al suo posto è stata innalzata una chiesa dedicata alla Madonna di Skopòs (Panaghìa Scopiotissa).



Unica chiesa in tutta la Grecia dell'ovest avente una croce nelle sue fondamenta (chiesa stavrorighiaki), a dimostrazione della sua diretta appartenenza al Patriarca Ecumenico di Costantinopoli, anziché al Vescovo locale. Come in tutte le chiese stravropighiakes, nel giorno in cui venne posta la prima pietra, venne deposta una croce inviata dal Patriarca. Oggi la chiesa è stata ricostruita sui resti del primo edificio che è crollato nel terremoto del 1953. L'interno è piccolo, sembra una

cappella (a croce greca) sovrastata da una cupola che termina in un lucernaio. Davanti al tabernacolo una antica immagine della Madonna dipinta su una massiccia lastra in pietra che separa l'altare dai fedeli. L'esterno è tutto in bianca calce che alla luce del sole sembra riverberare. Oltre la chiesa ci sono delle rupi su cui ci si può arrampicare per ammirare un panorama molto suggestivo. Alla destra della chiesa ci si avvia su altro sentiero che conduce ad un'altra vista eccezionale, ovvero tutta la baia di Kalamaki, Laganàs e Kerì, a sinistra Gheraka e Dafni, e di fronte a noi il Peloponneso con il castello di Killini, Kouruta e Katàkolon. Oltre a Cefalonia che si staglia verso nord. Ma forse la parte più pittoresca è proprio la cittadina di Zante vista dall'alto con il suo porticciolo blu. Se imbroccate una giornata limpida l'effetto è scontato.